

IL CASO. LA DELEGAZIONE DEI VERTICI DELLO SPORT FA ANTICAMERA PER 35 MINUTI PRIMA DI ANDARSENE, LA SINDACA PRANZA E MINIMIZZA: HO TARDATO POCHI MINUTI

# Il "contrattempo" di Virginia: era al ristorante

GIOVANNA VITALE

ROMA. Era al ristorante, Virginia Raggi, mentre i vertici dello sport tricolore facevano anticamera davanti al suo studio in Campidoglio. Stava mangiando un minestrone da Dino, trattoria tradizionale alle spalle della stazione Termini. In barba alla buona educazione e al galateo istituzionale.

A raccontarlo sono le lancette che tra l'una e mezza e le tre del pomeriggio scandiscono il tempo dell'ultima gaffe grillina. Partendo dalle 14,23, quando Giovanni Malagò, Luca Pancalli e Diana Bianchedi, i tre moschettieri di Roma2024, oltrepassano in macchina il gabbietto dei vigili a presidio del colle capitolino. Sette minuti più tardi dovranno incontrare la sindaca di Roma per quel confronto sul dossier olimpico chiesto sin da luglio, ma accordato soltanto in extremis: appena un'ora prima della conferenza stampa organizzata in Protomoteca per ufficializzare la fine dei Giochi.

I rappresentanti del Coni e del Comitato promotore imboccano un ingresso secondario: alle 14,30 - in perfetto orario - sono già al piano nobile del palazzo, dove i commessi li scortano fino al salottino che introduce all'ufficio della sindaca. Dentro, ad accoglierli, non c'è nessuno. Non il vicesindaco Daniele Frongia, dele-

gato allo Sport, che sta facendo uno spuntino con Raffaele Marra e Salvatore Romeo sulla terrazza Caffarelli. Né soprattutto lei: la padrona di casa. Rimasta comodamente seduta nel dehor di un ristorante a quattro chilometri da lì: in via dei Mille, dove ha deciso di fermarsi, di ritorno dal dicastero dei Trasporti, insieme all'assessora Meleo e a un tecnico comunale.

Eccolo «il contrattempo» accampato dall'avvocata a 5stelle per giustificare il mancato *rendez vous* con Mr. Coni. Un pranzo a base di verdure. Iniziato proprio negli stessi minuti in cui Malagò lascia il Foro italico per recarsi all'appuntamento con lei.

Alle 13,30 Virginia si è appena congedata dal ministro Delrio, sale sull'auto di servizio e invece di tornare in ufficio, si dirige a poca distanza da lì: in via dei Mille, dove poi verrà fotografata dal *Corriere dello Sport*. «È arrivata insieme a due persone intorno alle 13,45, ha chiesto se c'era posto all'interno, ma siccome eravamo al completo, le ho apparecchiato un tavolino fuori», rivela Sandro Palmieri, titolare del ristorante. «Hanno ordinato minestrone e verdure, chiacchieravano fra loro, lei si è anche intrattenuta con diversi cittadini avvicinati per salutarla». Il tempo passa, ma la sindaca non sembra curarsene. «Se aveva fretta, non me ne sono accorto», conferma patron Sandro.

Alle 14,30, quando Malagò è già davanti allo studio con vista sui Fori, Raggi è ancora in trattoria. «Non sono stato a guardare l'orologio, ma credo non sia andata via prima delle 14,45», sussurra l'oste. Intanto nell'anticamera della sindaca arriva Teodoro Fulgione, il suo capo ufficio stampa: «La sindaca è dal ministro Delrio, sta arrivando». Ingannano l'attesa scambiando qualche battuta sullo streaming dell'incontro, che il Coni aveva chiesto e il Campidoglio negato. «Strano», osserva Pancalli, «perché quando ero io assessore allo Sport, i grillini stavano sempre a farmarmi coi cellulari». Sono le 14,50. «Ma la sindaca quando arriva?», incalza Malagò. «A momenti», replica l'ufficio stampa. La conversazione prosegue. Alle tre, il presidente del Coni perde la pazienza: «Allora?». La risposta cambia di poco: «Ce l'ho in linea, è in macchina». Trascorrono altri 5 minuti. La sindaca nel frattempo si è alzata dal tavolo, sta tornando. Alle 15,07 Malagò sbotta: «Va bene, noi adesso andiamo, facciamo un'altra volta». Fulgione prova a opporsi: «Aspetta, le ritelefono, sta giusto qui sotto». La delegazione olimpica ne ha abbastanza. «Rischiate di incontrarvi all'ingresso», li rincorre Fulgione. «Sei gentilissimo, va bene così». Gli ospiti escono, Raggi entra, senza neppure incrociarli. Ma magari era proprio quel che voleva.

ORIPRODUZIONE RISERVATA

